

# "Fra attese, delusioni e agitazioni..."

28.01.2009

(Michele Gatta)

**Situazione:** Qualche conferma comincia ad arrivare dai modelli di previsioni nel lungo termine. La forte fase di riscaldamento dell'atmosfera che da diversi giorni vi abbiamo annunciato, sta per concludersi e quindi le conseguenze meteorologiche alle quote più basse della troposfera, cominciano a vedersi nel medio-lungo termine. A questo punto è indispensabile annunciare innanzitutto le certezze che si verificheranno sullo scacchiere europeo. A partire dal fine settimana una prima ondata di freddo proveniente dai paesi nord-orientali europei prenderà il cammino verso il cuore dell'Europa. Un anticiclone termico piazzerà la propria "casa" fra la penisola scandinava e la Russia. Le temperature, in questa fase, sebbene fredde, non raggiungeranno livelli particolarmente interessanti. Il tempo sull'Italia, dopo una tregua, all'inizio della prossima settimana, tornerà a peggiorare a partire dalle isole maggiori per espandersi successivamente su tutto il territorio italiano. Si evidenzia, altresì, che successivi impulsi freddi, questa volta anche a carattere di gelo raggiungeranno l'Europa. In particolare possiamo dire che la prima metà del mese di febbraio prospetterà per le regioni italiane uno scenario completo di fenomenologia meteorologica. Adesso passiamo a dare una prima lettura del tempo sul medio-lungo termine (non dimenticandoci mai che una previsione attendibile non può superare i 3/4 giorni). La prima ondata fredda sembra voler percorrere traiettorie "preferenziali" che vedono i paesi dell'Europa centrale più direttamente interessati dalla stessa. Per l'Italia solo un relativo freddo per le regioni settentrionali. Comunque capace per far ricomparire (ancora una volta!!!) la neve anche a quote molto basse. Il resto dell'Italia riceverà solo molta pioggia (il limite ultimo delle stesse, ancora non si



vede!!!). Eventuali neviccate saranno relegate solo ai rilievi medio-alti del centr'Italia, e in alta montagna per il sud. In un secondo momento, gli effetti dello stratwarming, dovrebbero maggiormente farsi sentire, e quindi impulsi sempre più rigidi "partiranno" dalla lontana Siberia per invadere i paesi europei. In contemporanea, una figura di blocco alle "indesiderate correnti atlantiche" (per noi

meridionali) dovrebbe creare tutti i presupposti per una più diretta influenza delle regioni centro-meridionali italiane alle correnti fredde, che in contemporanea potranno avvalersi anche di qualche supporto polare-marittimo. Praticamente l'inverno vero farebbe il suo ingresso anche e

finalmente sul meridione italiano. Non escludiamo qualche pausa di tempo relativamente stabile che vedrebbe più il nord-Italia beneficiarne. Le temperature saranno molto al di sotto delle medie stagionali del periodo. Ci avvieremo verso metà mese con le caratteristiche del tempo sopra esposto. E' evidente che quello prospettato è in definitiva un quadro meteorologico che avrà bisogno di eventuali aggiustamenti nei prossimi giorni. Ma le richieste, sempre più incessanti dei nostri utenti, per sapere qualcosa di interessante per il mese di febbraio, sono da noi raccolte e con obiettive difficoltà cerchiamo di intravedere quello che possa veramente realizzarsi nel lungo termine. Gli aggiornamenti costanti e continui, faranno anche da verifiche ad uno scenario sicuramente molto interessante che febbraio vuole regalarci.